Scatta domani la cassa integrazione per 300 operai dell'Italcantieri

Castellammare: sciopero e corteo per i cantieri

Tutte le categorie si asterranno dal lavoro per tre ore — Aderiscono anche i commercianti — Comizio del segretario nazionale FLM Nando Morra

Sciopero generale cittadino domani a Castellammare di Stabia. In coincidenza con l'entrata in vigore della cassa integrazione per 300 operai dell'Italcantieri, i lavoratori di tutte le categorie si asterranno dal lavoro per tre ore, dalle 9 alle 12. Alla giornata di lotta, indetta dal consiglio di zona CGIL, CISL, UIL e dalla FLM napoletana, hanno aderito anche i commercianti.

In un manifesto diffuso in centinaia di copie per le vie della città, l'Associazione commercianti invita i suoi aderenti a partecipare alla «giusta lotta dei lavoratori dell'Italcantieri contro la cassa integrazione e per lo sviluppo produttivo».

Nel corso delle tre ore di sciopero ci sarà a Castellammare una manifestazione con corteo e comizio al quale interverrà il segretario nazionale della FLM (Federazione Lavoratori Metalmeccanici) Nandomorra. Il concentramento è fissato a piazza Amendola, di fronte al cantiere navale; il corteo terminerà, dopo aver attraversato le vie cittadine, in piazza Spartaco.

Tra i lavoratori di Castellammare c'è una viva preoccupazione. Al trecento che andranno in cassa integrazione guadagni domani, se ne aggiungeranno altri 150 a dicembre; e il numero è destinato a salire progressivamente fino a toccare le 1200 unità. Terminata infatti la costruzione delle due ultime navi (una l'«Aurelia»), sarà varata giovedì prossimo) il cantiere rimarrà senza commesse.

«Il provvedimento di cassa integrazione — denuncia la FLM di Napoli — è estremamente grave, essendo attuato in mancanza assoluta di precisi piani di ristrutturazione e di sviluppo della azienda. Si tratta pertanto di una cassa integrazione al buio, assistenziale, senza alcuna prospettiva. Il nostro Paese — conclude la nota della FLM — è tuttora privo di un piano nazionale della cantieristica su cui basare la programmazione del settore».

Contro la cassa integrazione si sono già pronunciati nei giorni scorsi i partiti democratici. Il Consiglio comunale, inoltre, dopo essersi riunito in seduta straordinaria ha inviato telegrammi al presidente del Consiglio dei ministri e alla Giunta regionale della Campania. Il sindaco Amato ha avuto anche incontri a Roma coi ministri Scotti ed Evangelisti. Incontri coi responsabili economici dei partiti sono in corso per iniziativa del consiglio di fabbrica. Per il PCI la riunione si è svolta col compagno Chiaromonte.

Il PCI, sin dai primi di agosto, ha presentato alla Camera e al Senato una mozione sui cantieri navali. La strada per scongiurare la crisi c'è, ma è necessario un intervento diretto del governo. Nella mozione, infatti, i comunisti hanno chiesto che il governo si impegni a ripresentare entro il 30 novembre il piano nazionale di settore della cantieristica, accogliendo i rilievi formulati dalla commissione parlamentare competente e dalle regioni marinare. In attesa però del piano nazionale, per scongiurare il rallentamento dell'attività produttiva, il governo deve mettere a punto un piano-stralcio che garantisca un blocco di commesse subito ai cantieri in difficoltà, a partire da Castellammare. Per il piano-stralcio i tempi sono naturalmente più stretti; il termine massimo indicato nella mozione del PCI è il 15 ottobre.

Il governo, insomma, deve approntare tutti gli strumenti legislativi — compresa la necessaria copertura finanziaria — per avviare la costruzione delle navi necessarie alle società pubbliche di navigazione (Tirrenia, Adriatica, Lloyd Trieste e Italia), alle Ferrovie dello Stato (almeno tre traghetti) e per sollecitare l'ammodernamento dell'armamento privato.

L'altro «nodo» che va subito affrontato è la politica CEE per i cantieri navali. Il piano comunitario — che porta il nome dell'alto commissario Davignon — prevede un pesante ridimensionamento della capacità produttiva degli impianti italiani. Il nostro governo, pertanto, deve impegnarsi in sede CEE a ridiscutere il piano Davignon. Bisogna dunque intervenire nel settore con coraggio e tempestività.

Sabato prossimo a Castellammare ci sarà una manifestazione nazionale dei lavoratori dei cantieri navali. All'iniziativa, promossa dal PCI hanno finora aderito, la DC il PSI e il PDUP.

Sarà allargata via del Pinedo

L'assessore ai lavori pubblici, Francesco Picardi, allo scopo di dare corso nei tempi più brevi ai lavori di sistemazione di via De Pinedo, ha disposto la gara d'appalto, per la realizzazione di un progetto già approvato dal Consiglio comunale e dai competenti organi di controllo.

Il progetto prevede l'allargamento della stessa via De Pinedo, mediante la risistemazione del muro di cinta dell'aeroporto, il che consentirà anche la creazione di una corsia preferenziale per i mezzi pubblici.

NAPOLI - Buone prospettive per l'anno scolastico appena iniziato

Più classi nella scuola materna ma migliorano anche i contenuti

A colloquio con il compagno Ettore Gentile assessore alla P.I. - L'impegno del Comune va oltre le strutture e tende a non far più essere questo tipo di scuole solo un'area di parcheggio

I telefoni squillano incessantemente. Nella stanza un continuo via vai. Fuori, nel corridoio, altre persone aspettano di essere ricevute. In breve tempo, nello scorcio di una mattinata, una, due, dieci richieste si accumulano sul tavolo dell'ufficio, al terzo piano di palazzo San Giacomo, dell'assessore alla P.I. del Comune di Napoli, compagno Ettore Gentile.

Un assessorato, in questi primi giorni di settembre, nell'occhio del ciclone. Il motivo è ovvio.

Le scuole stanno per ricominciare, le materne hanno già aperto dal primo settembre. E' il momento della ripresa, insomma come sempre un po' affannosa, anche se è incontestabile che in questo settore, da quattro anni a questa parte le cose sono decisamente migliorate.

In questo clima cercare di seguire un filo logico nella conversazione, fare un'analisi della situazione è abbastanza difficile. Gli argomenti si accavallano agli argomenti. Si parla di tutto, spesso stimolati ad approfondire un tema proprio dalla sollecitazione esterna. Ma procediamo, partendo dalle strutture. In questo campo si è lavorato intensamente e bene. «Una aula al giorno, una scuola al mese», non è solo un facile slogan, è la realtà di questi anni: 43 nuove scuole già consegnate per un totale di 1160 aule, 51 in corso di costruzione, 35 già approvate e da appaltare in breve tempo, 30 programmate ed in corso di progettazione, che hanno in gran parte risolto i problemi del doppio turno. Ma è evidente che l'emergenza si ripropone quando ai problemi strettamente scolastici se ne accavallano altri.

«Assessore c'è la delegazione del 6. circolo» interrompe la conversazione appena avviata, una segretaria. Ed eccole le mamme, le insegnanti, alcuni bambini di questa scuola delle Fontanelle, in cui da circa un anno si sono accampate 6 famiglie di senzatetto, in tutto una trentina di persone. «E' giusto che loro vogliano avere una casa se quella che avevano è stata dichiarata pericolante — entra subito in argomento una maestra —. Ma noi come possiamo andare avanti così? E' un anno che abbiamo dovuto ridistinarlo. E poi come si fa a fare scuola mentre nella classe affianco vive la sua vita quotidiana una famiglia numerosa»?

«E' il nostro problema? — interviene una mamma — io ho tanti bambini. Passo la mia giornata ad accompagnarne uno, a riprenderne altri due. Così non si può andare avanti». Un problema reale, concreto. Il compagno Gentile dà ragione a tutti, si impegna, promette. Ed un altro punto si aggiunge al già lungo elenco delle cose da fare, da vedere, da organizzare.

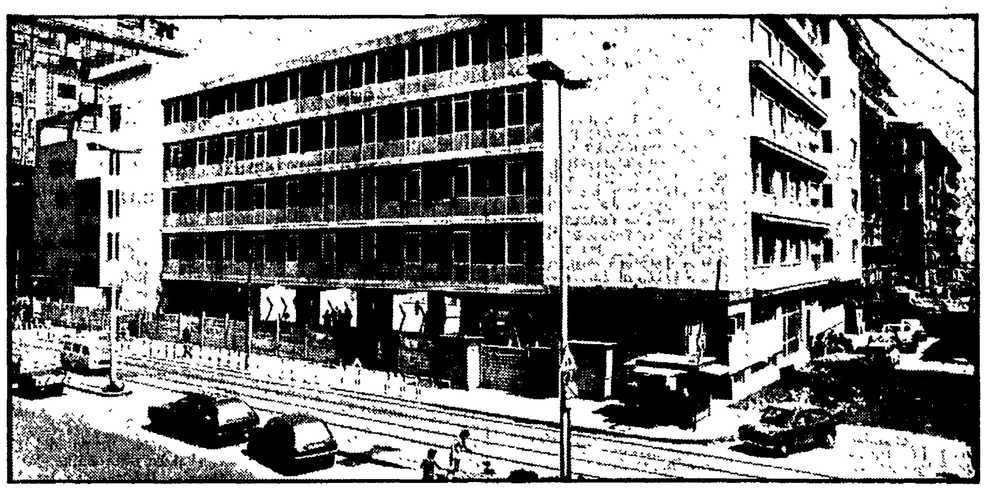
Il rischio — si potrebbe temere — è che i problemi pratici finiscano col «farla da padrone» che i contenuti della scuola nuova per cui pure tanto qui si lavora si disperdano e non vengano approfonditi. Niente paura. Non è così. Al contrario. «La scuola — ci dice, infatti il compagno Gentile — non si rinnova, non cambia, solo creando nuove strutture. Lo si fa innanzitutto lavorando per fare «entrare» le nuove direttive, gli orientamenti della moderna pedagogia. Specialmente nel settore delle materne, per anni e anni tanto bistrattato e che ora sta avendo un rilancio importante. Una scuola che a Napoli sta diventando, finalmente, scuola dell'infanzia, com'è giusto chiamarla, e non un'area di parcheggio più o meno attrezzata dove i bambini aspettano, annoiandosi, l'ora di tornare a casa.

Per arricchirci di nuove indicazioni, per fare vivere con gioia e partecipazione le prime esperienze scolastiche agli oltre 30.000 bambini in età tra i 3 e i 6 anni iscritti ai nostri corsi, divisi in 450 sezioni di materna statale e 600 di comunale, abbiamo organizzato a maggio un convegno nazionale su questi temi, in occasione dell'Anno Internazionale del Fanciullo. Un successo, a cui hanno contribuito pedagogisti di fama e a cui hanno assistito tante delle nostre maestre. Ora dalla teoria bisogna passare sempre più alla pratica.. Bisogna lavorare insieme, sperando che non si creino intoppi artificiosi come quello dello sciopero selvaggio attuato dalle maestre lo scorso anno per l'alternanza dei turni tra la mattina e il pomeriggio. Rivendicazioni di questo tipo servono solo — aggiunge Gentile — ad aumentare il caos, a non far progredire concretamente la scuola».

Tra le prossime iniziative del Comune, seguendo questa direttiva vanno segnalate una mostra di pittori che avrà per tema il bambino, una iniziativa igienico-sanitaria-ecologica, una settimana dell'edilizia scolastica nel corso della quale saranno illustrati i progetti delle prossime realizzazioni ma anche organizzate visite guidate alle nuove scuole che sono state realizzate (e questa è un'importante innovazione) con la collaborazione stretta tra architetti e pedagogisti; c'è l'impegno, inoltre, a favorire tutti gli esperimenti di tempo pieno e per fare questo, sono previste 60.000 refezioni giornaliere.

L'impegno, infine, è di rendere realmente operativi e funzionanti i distretti: sono stati per questo stanziati 10 milioni ciascuno per favorire ricerche ai fini della programmazione e della riforma della scuola. Il primo problema su cui dovranno pronunciarsi è quello se concretizzare l'ipotesi di sfalsamento di orario di entrata nelle scuole, per rendere più scorrevole il traffico. Su questo in molti sono già al lavoro.

Marcella Ciarnelli



La scuola media «De Santis»

E per la «vertenza GEPI» giovedì manifesta Pozzuoli

L'iniziativa è del PCI - Parteciperanno i lavoratori di tutte le fabbriche gestite dalla finanziaria pubblica - Un bilancio fatto di anni di cassa integrazione e miliardi spesi nell'assistenzialismo

Nasce una «vertenza GEPI». L'iniziativa è dei comunisti che hanno già proclamato una manifestazione dei lavoratori di tutte le fabbriche gestite dalla finanziaria pubblica. Si svolgerà giovedì 13 (alle ore 1) a Pozzuoli. Obiettivo dichiarato è quello di ottenere un'inversione di tendenza dell'intervento e della politica industriale della GEPI.

A Napoli e in provincia sono almeno una decina le aziende sotto la gestione della GEPI. Il quadro è davvero sconsolante: centinaia e centinaia di lavoratori per anni (in qualche caso si è anche raggiunto il lustro come alla Navalsud) in cassa integrazione guadagni; miliardi della collettività spesi più per fare assistenzialismo che per programmare lo sviluppo: neppure un'impresa che abbia ripreso la produzione a ritmo sostenuto. Naturalmente, in questa situazione, abbondano i casi clamorosi. Prendiamo ad esempio la GECOM di Pozzuoli: un intero reparto — considerato remunerativo e in via di espansione — verrà smobilitato per consentire alla FIAT di conquistare il monopolio nel campo delle macchine agricole. Intanto novanta dipendenti da una settimana sono già finiti a cassa integrazione.

Ieri, dunque, la «vertenza GEPI» è stata al centro di un incontro, svoltosi a Napoli, tra il coordinameno dei lavoratori comunisti de le fabbriche GEPI, la segreteria della Federazione comunista napoletana e il gruppo parlamentare del PCI.

I comunisti, a partire dalla manifestazione di giovedì prossimo, svilupperanno una serie di iniziative tese a sensibilizzare l'opinione pubblica al fine di incalzare le controparti pubbliche (governo e finanziaria). «L'obiettivo fondamentale — è affermato in un documento diffuso al termine della riunione di ieri — è quello di delineare una proposta generale di intervento della GEPI nell'area napoletana e regionale».

Una scadenza essenziale è quella del prossimo 20 ottobre. Per questa data la GEPI deve presentare secondo una delibera del CIPI ((del luglio scorso) un piano organico di intervento per il risanamento delle aziende da essa gestite. Esistono tuttavia forti preoccupazioni; il CIPI, infatti, ha fornito alla GEPI delle direttive ambigue ed insufficienti e a tutto oggi si sconta l'assenza di una prospettiva produttiva per le industrie meridionali.

L'iniziativa del PCI, dunque, mira — sia a livello istituzionale che nelle lotte di massa — alla formulazione di una politica per il rilancio della GEPI e di sicuro orientamento meridionalista, con al centro l'esigenza della salvaguardia e dello sviluppo dell'occupazione.

Nel 'libro nero' della GEPI figurano i nomi di numerose aziende ben note all'opinione pubblica per essere state al centro delle cronache sindacali degli ultimi anni. Nel settore metalmeccanico, oltre alle già citate Navalsud (10 miliardi spesi in un programma di investimento, senza che mai il cantiere navale riprendesse l'attività) e alla GECOM di Pozzuoli, la finanziaria pubblica controlla anche la Gela di Acerra (400 dipendenti), la Gombla-Sud di Somma Vesuviana e la Iberna-Sud che dovrebbe sostituire la ITC di S. Giorgio a Cremano (300 persone).

Nel settore chimico spicca l'ex ANGUS di Casavatore, attualmente smembrata nell'ATEL e nella Polyform ad Arzano. Impegni sono stati inoltre assunti per la Vetromeccanica di Barra e la Decopon di Ponticelli che complessivamente hanno un carico di circa 400 dipendenti.

Nel settore tessile, infine, ci sono la «Agnano Confezioni» con 230 dipendenti e 100 a cassa integrazione, e la Nevano-Sud di Grumo Nevano con 160 addetti e altrettanti in cassa integrazione.

Lo precisa l'assessore all'Annona

Dal 30 settembre in vigore il nuovo orario dei negozi

L'assessore all'Annona Luigi Locoratolo, in riferimento a notizie più volte riportate dalla stampa cittadina, precisa che gli orari invernali dei negozi al dettaglio, tra l'altro concordati con tutti gli organismi rappresentativi delle categorie interessate, sono i seguenti:

Settore degli alimenti 8,30-13,30/17-20.

Giovedì 8,30-12,30.

Settore dei non alimentari e tecnici 9-13,30/16-19,30.

Sabato 9-13.

Per la paralisi imposta dalla DC da cinque mesi

Afragola rischia di perdere un mutuo di più di 2 miliardi

E' solo una delle conseguenze delle beghe interne al partito della Democrazia Cristiana — Di rinvio in rinvio il Consiglio comunale non si fa mai

Il Comune di Afragola rischia di perdere il mutuo di due miliardi e mezzo per la costruzione di opere pubbliche che lo Stato gli ha già promesso.

E' questa forse la conseguenza più grave dello stato di paralisi in cui la DC, per le sue meschine beghe interne ha precipitato l'ente locale.

«E' ormai dall'11 aprile — raccolta il compagno Franco Laezza, capogruppo comunista in Consiglio — che argomenti urgentissimi da tempo all'ordine del giorno non vengono discussi in Consiglio. E' dall'11 aprile, in pratica, che non si muove una foglia perchè la DC, per bocca del sindaco Espero, ha chiesto rinvii uno dopo l'altro per «motivi politici interni alla Democrazia Cristiana». In realtà si tratta di una furibonda lotta scoppiata tra le clientele democristiane a proposito di appalti e di progettazioni.

«E intanto si perdono occasioni a ripetizione. Entro la fine di agosto bisognava approvare i progetti per poter ricevere i due miliardi e mezzo di mutui concessi dallo Stato. Il Consiglio è stato poi convocato per il 4 settembrt dietro l'iniziativa formale (risalente a prima dell'estate) presa prima dal PCI e poi dal PCI e PSI insieme per la convocazione del Consiglio. Ebbene, nella seduta del 4 il gruppo consiliare democristiano (19 su 40) non si è presentato mandando deserta la seduta. Rischiamo di perdere soldi preziosi».

Intanto il PCI e il PSI hanno chiesto immediatamente una nuova seduta del Consiglio. All'ordine del giorno sono iscritti altri argomenti decisivi per la cittadina, che conta ormai circa 55.000 abitanti. Tra questi la riorganizzazione dei servizi comunali. «Anche questa — continua Laezza — è un'inadempienza della giunta poichè per il risanamento della pianta organica la legge prevede la scadenza del 30 giugno per la approvazione del piano». Altri importanti temi sono quelli della municipalizzazione del servizio delle pompe funebri, del piano urbanistico generale per il commercio, del funzionamento dei consigli di quartiere e dei dipartimenti.

«Per costringere la DC a venire in consiglio ed a discutere di questo si sta sviluppando una forte iniziativa dal basso: delegazioni di cittadini interessati direttamente alle opere pubbliche per le quali si può perdere il mutuo (rete fognaria e idrica, pavimentazione, scuole materne), delegazioni di esercenti che aspettano il piano urbanistico per il commercio, si recano al Comune per sollecitare la definizione di questi problemi».

Afragola, del resto, ha un deprimente primato, anche esso merito della DC: 4 crisi amministrative in quattro anni, 469 giorni di crisi, un anno e mezzo di paralisi e vuoto di governo.

il partito

COMMISSIONE TRASPORTI

Domani in federazione, ore 9, riunione della commissione trasporti sulle tariffe dei mezzi pubblici, con Abenante.

COMITATO FEDERALE

Mercoledì in federazione, ore 18, comitato federale e commissione federale di controllo con Donise.

PROPAGANDA E TESSERAMENTO

Le sezioni sono pregate di comunicare con urgenza i dati del tesseramento e di ritirare in federazione materiale di propaganda.

FESTE DELL'UNITA'

Si concludono oggi le seguenti «feste dell'Unità»: a Mugnano, ore 19,30, con Geremicca; a Caravita, ore 20, con Ersilia Salvato; a Castellammare di Stabia, sezione «Gramsci», ore 19, con Donise.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi domenica 9 settembre 1979. Onomastico Gioacchino (domani Nicola).

CULLA

E' nato Luca. Ai genitori Anna Sulvi e Ignazio Longobardi giungano gli auguri dei comunisti della cellula CMI e della sezione «Karl Marx» di Castellammare di Stabia.

LUTTO

E' deceduto il signor Gennaro Malavita, nonno del compagno Antonio Graniero della segreteria della sezione di Cavalleggeri. Ad Antonio e a tutta la famiglia le condoglianze dei compagni della sezione e della redazione de l'Unità.

GUARDIA MEDICA PEDIATRICA

S. FERDINANDO CHIAIA: p.zza S. Caterina a Chiaia 76 (telefono 421428; 418592); **AVVOCATA-MONTECALVARIO:** via S. Matteo, 21 (tel 421840; **S. GIUSEPPE PORTO:** rampa S. Giovanni Maggiore, 12 (tel. 206813); **STELLA-S. CARLO:** via S. Agostino degli Scalzi, 61 (tel. 342160-340043); **S. LORENZO-VICARIA:** via Costantinopoli, 84 (tel 454424; 291945; 441686); **MERCATO-PENDINO:** via Forcella, 61 (tel. 287740); **VOMERO:** via Moergheh, 10 (te' 360081; 377062; 361741); **ARENELLA:** via G. Gigante, 244 (tel. 243415; 243624; 366847; 242010; **FUORIGROTTA:** via B. Cariteo, 51 (tel. 616321; 624801); **BAGNOLI:** via Enea, 20 (tel 7602568); **POSILLIPO:** via Posillipo, 272 (te' 7690444); **MIANO:** via Lazio, 85 (telefono 7541025; 7548542); **PISCINOLA-MARIANELLA:** p.azza G. Tafuri, 16 (te' 7406058; 7406370); **POGGIOREALE:** via Nuova Poggioreale, 82 (tel. 7595355; 7594930); **S. GIOVANNI A TEDUCCIO:** p.zza G. Pacichelli (tel. 7520606; 7523089; 7528822); **BARRA:** corso Sirena, 305 (tel. 7520246); **PONTICELLI:** v.a Napoli, 95 (tel. 7562082); **SECONDIGLIANO:** p.zza Michele Ricci, 1 (tel. 7534983; 7541834); **S. PIETRO A PATIERNO:** piazza G. Guarino, 3 (tel. 7362451); **SOCCAVO:** p.zza Giovanni XXIII (tel. 7382451); **PIANURA:** p.zza Municipio, 6 (tel 7261961; 7264240); **CHIAIANO:** via Napoli, 40 (tel. 7403303; 7405250).

FARMACIE DI TURNO

Zona Chiaia: via Filangieri 68. **Riviera:** via Tasso 109; **Riviera di Chiaia 169. Posillipo:** via del Casale 5; p.zza Salvatore di Giacomo 122. **Porto:** via Depretis 45. **Centro: S. Giuseppe:** p.tta Nilo 2. **S. Ferdinando:** via Roma 345. **Avvocata:** via Appulo 15. **S. Lorenzo-Mercato:** Teatro S. Ferdinando 36. **Mercato:** via Lavinaio 161. **Pendino:** via Duomo 357. **Poggioreale:** Taddeo da Sessa 7. **Vicaria:** via Firenze 84; via Arenaccia 192. **Stella:** corso Amedeo di Savoia 212; p.zza Cavour 174. **S. Carlo Arena:** via N. Nicolino 55; via Parallelo alla Veterinaia 45. **Colli Aminei:** via Lieto Parco Giuliano 12. **Vomero-Arenella:** via L. Giordano 144; via Cimarosa 86; via G. Jannelli 214; via G. Santacroce 29. **Fuorigrotta:** via G. Gigante 62; via Consalvo 64. **Barra:** corso Sirena 384. **S. Giov. a Ted.:** corso S. Giovanni 43 bis. **Pianura:** via Provinciale 18. **Bagnoli:** via Acate 28. **Ponticelli:** via B. Longo 52. **Soccavo:** via Epomeo 85. **Miano:** via Vitt. Emanuele 115. **Secondigliano:** via Monviso 9. **Chiaiano - Marianella - Piscinola:** p.zza Municipio, 1 - Piscinola.

FARMACIE NOTTURNE

Zona Chiaia-Riviera: via Carducci, 21; Riviera di Chiaia, 77; via Mergellina, 148. **S. Giuseppe-S. Ferdinando-Montecalvario:** via Roma, 348. **Mercato-Pendino:** p.za Garibaldi, 11. **Avvocata:** p.za Dante, 71; via Carbonara, 83. **S. Lorenzo-Vicaria-Poggioreale:** Stazione Centrale corso Lucci, 5; Calata Ponte Casanova, 30; p.zza Nazionale, 76. **Stella - S. Carlo Arena:** via Foria 201; via Materdei, 72. corso Garibaldi, 218. **Colli Aminei:** Colli Aminei, 249. **Vomero Arenella:** via M. Piscicelli, 138; via L. Giordano, 144; via Merliani, 33; via D. Fontana, 37; via Simone Martini, 80. **Fuorigrotta:** p.zza Marcantonio Colonna, 21. **Soccavo:** via Epomeo, 154. **Pozzuoli:** corso Umberto, 47. **Miano-Secondigliano:** corso Secondigliano 174. **Posillipo:** via Petrarca, 173. **Bagnoli:** via Acate, 28. **Pianura:** via Provinciale, 18. **Chiaiano-Marianella-Piscinola:** c.so Napoli 25 - Marianella.

NUMERI UTILI

Guardia medica servizio comunale gratuito notturno, festivo e prefestivo telefono 31 10 32 (centralino vigili urbani).

Ambulanza comunale: servizio gratuito esclusivamente per il trasporto di malati infettivi telefono 44.13 44. **Il servizio è permanente.**

Guardia pediatrica: il servizio funziona presso le condotte mediche.

...per clienti di selezione
MOBILI DI SELEZIONE
SCHERILLO
PIANURA NA - TEL. 7264262 - 7264305 - 7261461

PER LA PUBBLICITA' SU
l'Unità
Rivolgersi alla
SPI
NAPOLI Via S. Brigida, 68
Tel. 324091-313851-313790

CENTRO AGOPUNTURA CINESE
DOTT. GIOVANNI TAMBASCO
Terapia antifumo
Terapia antidroga - Terapia del dolore - Reumatismi - Sciatiche
Nevralgie - Dolori articolari
Cure dimagranti
Cefalee - Obesità
Metodo Nguyen Van Nghi
Napoli Tel 220 492 284 950
Via Alessandro Poerio, 32

straflorist
L'MESTIERE DI VIAGGIARE

GUIDO FEDERICO NEI NUOVI LOCALI AL CENTRO DI NAPOLI
ESPONE LA PIU' ALTA SELEZIONE DEL
MOBILE D'ARREDAMENTO
GUIDO FEDERICO OGGI E' ANCHE SOFT LINE s.r.l.
soft line s.r.l.
dr. Federico Guido
ARREDAMENTI
VIA VERDI, 26
320835
320836
NAPOLI